



## Club della Beccaccia

N° 108 - Maggio 2016

# MIGRAZIONE PRE-NUZIALE DURANTE LA RISALITA NON PARE ESISTA UNA SELEZIONE DELL'HABITAT DI SOSTA

Silvio Spanò

Annotazioni derivate dall'osservazione di 20 beccacce radio-equipaggiate durante la migrazione dalle zone di svernamento nella penisola iberica alla zona di nidificazione russa

Da una ricerca effettuata dal personale (Crespo et al., 2016) del Department of Ornithology, Aranza di Sciences Society, S. Sebastian, del Geoforest Group, IUCA, Department Of Geography and Land Management, University of Zaragoza, Club Cazadores de Becada (Spagna), in base allo studio dei tracciati satellitari e relative soste di 20 beccacce radio-equipaggiate in Spagna tra il 2006 e il 2012.

Le strategie di stop-over assumono importanza nelle migrazioni in prospettiva ecologica, evolutivistica e conservativa in quanto la selezione dell'habitat di sosta può avere conseguenze dirette sul successo delle migrazioni stesse.

In Europa gran parte del territorio è coperto da un mosaico agro-forestale piuttosto uniforme in cui localmente molti migratori possono reperire condizioni ecologiche idonee; almeno su scala intermedia non si verifica una vera selezione dell'habitat, anche se la questione è ancora poco documentata.

Negli inverni tra il 2006 e il 2012 sono state radio-equipaggiate 20 beccacce svernanti nella penisola iberica settentrionale ed è stato possibile ottenerne dati sui siti di sosta temporanea durante il viaggio verso le aree di nidificazione russe. In particolare sono stati analizzati 25 stop-over di oltre 24 ore ciascuno relativi a 9 beccacce con 17 tipologie di habitat. I dati sono stati elaborati con un modello statistico applicato (Generalized Linear Mixed Models) e per analizzare durata e località geografica associate alla copertura del terreno si sono fatte correlazioni lineari di Spearman tra durata di so-

sta e posizione geografica (longitudine).

Globalmente i 25 stop-over considerati, relativi a 9 beccacce, sono avvenuti nel 25% dei casi in foresta (decidua o sempreverde), nel 20% in campi, nel 30% in un mosaico di habitat misti. La proporzione della copertura non si è rivelata utilizzabile per separare località di stop-over da altri punti *random*, scelti lungo il percorso migratorio, indicando come le beccacce non sembrano selezionare in base alla copertura del suolo. È invece emersa solo una tendenza a prolungare la sosta in località ricche di campi o in mosaico di habitat con campi e foreste. Progredendo verso est, comunque, diminuiscono le zone agricole ed aumentano le aree forestali miste più chiuse. In pratica passando dall'Europa alla Russia le beccacce trovano una più alta percentuale di foreste a scapito di habitat agrari.

In conclusione, lungo tutta la loro migrazione pre-nuziale le beccacce che, dalla Spagna, attraversano tutta l'Europa occidentale fino alla Russia, incontrano territori piuttosto uniformi, con mosaici agro-forestali (e più forestali procedendo verso est), situazione vantaggiosa in quanto pos-

sono trovare sempre un punto di sosta in habitat in qualche modo "famigliare", così da minimizzare i rischi associati con habitat sconosciuti dove sarebbe necessario adattarsi fisiologicamente ed etologicamente; questa familiarità potrebbe tuttavia far sottovalutare rischi potenziali in impreviste situazioni climatiche negative. Prolungamenti delle soste sono stati osservati in località con buone disponibilità alimentari, utilizzate per rifornire le riserve energetiche eventualmente consumate, soprattutto dopo lunghi tragitti di volo continuo; in questi casi, fattori limitanti che potrebbero intervenire sono riferibili al tempo e alla predazione.

In sintesi, le beccacce di ritorno ai siti riproduttivi russi possono utilizzare proficuamente qualsiasi punto di sosta, non avendo rilevato relazioni specie-specifiche con gli habitat, almeno su media scala.

Eventualmente una selezione dell'habitat potrebbe esser rilevata a scala spaziale inferiore, legata all'abbondanza di cibo ed a favore di aree aperte, visto che in realtà è noto che – arrivate a destinazione – le beccacce selezionano sia gli habitat di svernamento che quelli di nidificazione.